

Progetto per tripode

ambito lombardo



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/2o060-00317/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/2o060-00317/>

CODICI

Unità operativa: 2o060

Numero scheda: 317

Codice scheda: 2o060-00317

Tipo scheda: D

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01967176

Ente schedatore: R03/ Museo Poldi Pezzoli

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-LMD20-0000002

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: disegno

OGGETTO

Definizione: disegno

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: oggetti e strumenti

Identificazione: Progetto per tripode

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 24497

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Palazzo Poldi Pezzoli

Indirizzo: Via Alessandro Manzoni 12-14

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Poldi Pezzoli

Tipologia struttura conservativa: museo

Altra denominazione: Palazzo Trivulzio

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA [1 / 2]

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA [1 / 2]

Tipologia: casa

Denominazione: Casa Lampugnani

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Collezione privata Lampugnani Riccardo

DATA [1 / 2]

Data ingresso: 1986

Data uscita: 1997

COLLOCAZIONE SPECIFICA [2 / 2]

Tipologia: casa

Denominazione: Casa Falck Federico

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Collezione privata Falck Federico

DATA [2 / 2]

Data ingresso: 1986 ante

Data uscita: 1986

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 1997

Numero: 4691

COLLEZIONI

Denominazione: Collezione di disegni di Riccardo Lampugnani

Nome del collezionista: Lampugnani, Riccardo

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: inizio

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1800

Validità: ca.

A: 1810

Validità: ca.

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: ambito lombardo

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: carta

Tecnica [1 / 2]: matita

Tecnica [2 / 2]: acquerellatura

MISURE

Unità: mm

Altezza: 100

Larghezza: 95

Specifiche

misure relative alla parte visibile del foglio, che è incollato su un cartoncino e inserito in una cornice anch'essa di cartoncino

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto: A matita e acquerelli colorati giallo e bruno su carta bianca.

Indicazioni sul soggetto: OGGETTI: tripode.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a penna

Tipo di caratteri: corsivo/ numeri arabi

Posizione: in basso

Trascrizione

TRIPODE CON AQUILE CHE TENGONO IL FOLGORE DI GIOVE/ DISEGNATO DA ANDREA APPIANI 1805

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: marchio

Qualificazione: di collezione

Identificazione: Litta Visconti Arese

Posizione: in alto a sinistra

Descrizione: arma a scudo sannitico, scaccato, con manto movente da corona e, in punta, simbolo della Legion d'Onore

Notizie storico-critiche

Il disegno, come ricorda un breve appunto che Riccardo Lampugnani ha annotato a matita sul verso della cornicetta, fu regalato al collezionista milanese da Federico Falck la vigilia di Natale del 1986.

Il timbro a secco posto in alto a sinistra è di notevole interesse: ignoto al repertorio del Lugt, è stato individuato di recente sui disegni della collezione di Umberto Osio e segnala l'antica appartenenza del foglio alla collezione dei duchi Litta Visconti Arese, antica e nobile famiglia milanese che raggiunse l'apice della sua fortuna durante l'età napoleonica (cfr. G. Fusconi, a cura di, "L'artista e il suo atelier. I disegni dell'acquisizione Osio all'Istituto Nazionale per la Grafica",

catalogo della mostra, Roma 2006, p. 206, n. 16).

La scritta antica posta nella parte bassa del disegno ricorda, con ogni probabilità, solo l'invenzione di Andrea Appiani per questo tripode ornato di aquile imperiali e di un bassorilievo all'antica sulla fascia che racchiude la coppa: il confronto, infatti, con i disegni che il celebre artista milanese realizzò per l'ebanista Maggiolini e che, con pochi altri, documentano l'attività di Appiani come progettista di arti decorative, non permette di confermare l'attuale attribuzione. Il tratto, nei fogli conservati presso il Gabinetto dei Disegni del Castello Sforzesco (Fondo Maggiolini, MAG. 12. B. 22; MAG. 15. B. 25; MAG. 24. B.14; MAG. 13. B. 23, si veda anche l'articolo di G. Beretti in "Rassegna di Studi e Notizie", vol. XXII, anno XXV, 1998, pp. 39-92) che ho potuto esaminare grazie alla cortesia della dott. Arnalda Dallaj, è lieve e preciso, e l'acquerello delicatamente sfumato: rigido, invece, e impacciato il segno che traccia i contorni del tripode Lampugnani, e pesante la mano che, a larghe campiture, stende il colore.

Non è impossibile che l'anonimo autore del foglio Lampugnani, certamente lombardo e attivo all'inizio del XIX secolo, riprenda qui, per memoria, un progetto pensato da Appiani per la corte imperiale: l'anno che la scritta annota, infatti, il 1805, è di particolare importanza per l'artista lombardo, che riceve la nomina a pittore ufficiale di Napoleone, e a Napoleone alludono tutti gli emblemi che compaiono sul tripode, l'aquila con il folgore, la lira, la corona d'alloro. Nel 1805, inoltre, l'imperatore francese celebra a Milano la propria incoronazione a re d'Italia. Si potrebbe pensare, quindi, che il tripode disegnato da Appiani facesse parte dell'apparato predisposto per la cerimonia, anche se questa ipotesi, per ora, non è confermata da alcuna prova: ma non è forse un caso che il foglio Lampugnani rechi il timbro di collezione della famiglia Litta Visconti Arese, e che Antonio Litta, nominato duca per volontà di Napoleone, fosse a fianco dell'imperatore in qualità di gran ciambellano durante le celebrazioni del 1805.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2008

Stato di conservazione: mediocre

Indicazioni specifiche: carta ingiallita; controfondato (incollato su un cartoncino) e inserito su una cornice di cartoncino

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

ACQUISIZIONE

Note: fonte: documentazione

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_D_2o060-00317_IMG-0000228885

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: 4691

Nome del file originale: 4691.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Beretti G.

Titolo libro o rivista: Rassegna di studi e notizie

Titolo contributo: Andrea Appiani: i disegni d'ornato per il "bravo signor Maggiolini"

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1998

Codice scheda bibliografia: 2o060-00099

V., pp., nn.: pp. 61-66

BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Artista atelier

Titolo libro o rivista: L'artista e il suo atelier. I disegni dell'acquisizione Osio dell'Istituto Nazionale per la Grafica

Luogo di edizione: Roma

Anno di edizione: 2006

Codice scheda bibliografia: 2o060-00100

V., pp., nn.: p. 206

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2008

Ente compilatore: Museo Poldi Pezzoli

Nome: Monaco, Tiziana

Funzionario responsabile: Di Lorenzo, Andrea